Ipotesi coprifuoco alle 22, Fipe: colpo di grazia per pubblici esercizi

locale-chiuso-4fd55086

Le voci che circolano da qualche ora sembrano confermare la volontà del governo di istituire nel giro di pochissimo tempo un **coprifuoco che imporrebbe a bar, ristoranti e tutti i pubblici esercizi di abbassare le saracinesche alle 21 o alle 22**, fino alle 6 del mattino successivo.

“Apprendiamo con stupore e preoccupazione di questa ulteriore stretta che sarebbe il definitivo colpo di grazia per il nostro comparto", si legge in una nota di **Fipe-Confcommercio, Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi**. "Un provvedimento che da un punto di vista meramente contabile **manderebbe in fumo 44 milioni di euro al giorno e 1,3 miliardi in un solo mese**. Una perdita enorme che andrebbe ad appesantire un bilancio già abbastanza tragico, se consideriamo che le stime di perdita di fatturato sull’anno 2020 vedono un **calo di ben 24 miliardi di euro**”.

“Gli effetti di questa misura - continua la nota - vanno ben oltre le perdite che abbiamo stimato perché è l'intera gestione delle aziende che rischia di saltare. Abbiamo già registrato una **forte contrazione di clientela dovuta alla discussione sull'ultimo Dpcm**, una nuova misura ancor più restrittiva mette **a rischio la sopravvivenza di almeno 15.000 bar serali e 40.000 tra ristoranti e pizzerie**. In queste condizioni tenere aperte le aziende è impossibile. Con noi si mette **a rischio una lunga filiera fatta di allevatori, vignaioli, imbottigliatori, casari, produttori artigianali e industriali**. Come abbiamo già ribadito più e più volte **servono più controlli e pene severe per i trasgressori**, dando la possibilità alla stragrande maggioranza dei nostri imprenditori di lavorare con serietà e nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza che regolano la nostra attività in tempo di covid. La strada da seguire deve essere quella applicata per tutti i settori produttivi perché non è più accettabile colpire in maniera indiscriminata l’intero comparto!”